



Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

04 TOP NEWS

12
24

- PNRR: valutazione positiva della Commissione europea per il pagamento della sesta rata pari a 8,7 miliardi di euro
- MinLavoro: decontribuzione contratti di solidarietà industriali
- MEF: perequazione automatica delle pensioni
- Agenzia delle Entrate: tassazione incentivi per attività svolte in periodi antecedenti a quello di erogazione
- MinLavoro: aggiornamento coefficienti di trasformazione del montante contributivo 2025
- Agenzia delle Entrate: parziale detassazione del TFS
- INPS: Riscatto contributivo per i percorsi ITS Academy
- MEF: proroga al 16 gennaio 2025 del versamento secondo acconto imposte sui redditi



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Corriere dell'Economia Newsletter n. 23/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFISAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



26
11
24

PNRR: valutazione positiva della Commissione europea per il pagamento della sesta rata pari a 8,7 miliardi di euro

READ MORE ▶

La Commissione europea ha espresso formalmente la valutazione positiva sul raggiungimento dei 39 obiettivi legati all'erogazione della sesta rata del PNRR italiano, pari a 8,7 miliardi di euro.

Il versamento, atteso entro la fine del 2024 al termine delle consuete procedure, consolida il primato dell'Italia, primo Paese membro a ottenere questa approvazione per la sesta rata. Inoltre, con questo pagamento, l'Italia diventa il principale beneficiario dei fondi europei, raggiungendo un totale di 122 miliardi di euro, corrispondenti al 63% della dotazione complessiva del PNRR, pari a 194,4 miliardi di euro.

Tra i 39 obiettivi associati alla sesta rata, suddivisi in 23 milestone e 16 target, figurano riforme e investimenti significativi, come la riduzione dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, l'approvazione della legge quadro per le persone con disabilità, provvedimenti a favore degli anziani non autosufficienti, azioni contro il lavoro irregolare e l'adozione di uno standard nazionale per le guide turistiche. Un risultato particolarmente rilevante riguarda la giustizia amministrativa, dove il Consiglio di Stato ha quasi azzerato l'arretrato, riducendo del 99% i 24.010 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2019 (rispetto al 35% previsto). Anche i Tribunali Amministrativi Regionali di Milano, Venezia, Roma, Napoli, Salerno, Palermo e Catania hanno superato gli obiettivi, riducendo oltre il 95% delle 109.029 cause pendenti, a fronte del 25% richiesto.

Parallelamente, sono stati raggiunti obiettivi legati al rafforzamento dell'organico dei tribunali e all'efficientamento della giustizia, elementi centrali per modernizzare le istituzioni.

Tra gli investimenti realizzati figurano opere infrastrutturali come la Linea Adriatica per il trasporto del gas, il potenziamento ferroviario nel Centro-Sud, misure per la transizione ecologica (ad esempio il programma agrisolare), il rinnovo della flotta dei Vigili del Fuoco, la digitalizzazione dei parchi nazionali e il miglioramento delle infrastrutture scolastiche e sportive. ■

27
11
24

MinLavoro: decontribuzione contratti di solidarietà industriali

READ MORE ▶

La misura è rivolta alle imprese che abbiano stipulato o abbiano in corso contratti di solidarietà difensiva di tipo A. Per i lavoratori coinvolti da tali contratti con una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 20%, l'azienda può richiedere una riduzione del 35% sui contributi dovuti dal datore di lavoro. Per eventuali comunicazioni o richieste di informazioni relative alla presentazione o allo stato della domanda, è possibile contattare la Divisione III all'indirizzo e-mail: sgravidcs@lavoro.gov.it. Per problemi tecnici riguardanti l'applicativo "sgravidsonline" durante la presentazione della domanda, si consiglia di consultare il manuale utente (in formato PDF) e di contattare il servizio "urponline". Le domande di riduzione contributiva per i contratti di solidarietà industriali relativi all'anno 2024 devono essere inoltrate tra il 30 novembre e il 10 dicembre 2024 tramite l'applicativo web "sgravidsonline". Questo strumento, accessibile dal 2 novembre al 10 dicembre di ogni anno per la precompilazione delle istanze, è disponibile sul sito ufficiale del Ministero nella sezione dedicata "Decontribuzione contratti di solidarietà industriali" oppure direttamente nella pagina "Servizi lavoro". L'accesso all'applicativo è consentito esclusivamente tramite credenziali SPID o CIE (Carta d'Identità Elettronica). A partire dal 2021, il pagamento dell'imposta di bollo deve essere effettuato esclusivamente tramite il sistema "PagoPA", utilizzando la funzione integrata nell'applicativo. È importante notare che la mancata effettuazione del pagamento tramite PagoPA entro i termini (30 novembre - 10 dicembre 2024) impedirà l'invio della domanda. Si raccomanda di effettuare il pagamento con sufficiente anticipo, considerando i tempi tecnici richiesti dal sistema PagoPA, soprattutto in prossimità dell'apertura e della chiusura del periodo utile per presentare le istanze. Secondo quanto specificato nella Circolare n. 19 del 27 novembre 2017, lo sgravio contributivo deve essere richiesto con un'unica domanda per l'intero periodo di riduzione oraria previsto dal singolo accordo di solidarietà. In caso di più accordi di solidarietà, anche consecutivi, il beneficio deve essere richiesto con domande distinte, ognuna riferita al periodo di riduzione oraria indicato nel relativo accordo. 📄

28
11
24

ISTAT: fiducia dei consumatori e delle imprese - novembre 2024

READ MORE ▶

A novembre 2024, sia l'indice del clima di fiducia dei consumatori sia quello composto relativo al clima di fiducia delle imprese hanno registrato una flessione, passando rispettivamente da 97,4 a 96,6 e da 93,4 a 93,1.

Consumatori

Tra i consumatori, il peggioramento riguarda soprattutto le opinioni sulla situazione economica generale e sulle prospettive future: il clima economico scende da 99,7 a 97,8, mentre quello futuro cala da 95,0 a 93,8. La diminuzione è più contenuta per il clima personale, che passa da 96,6 a 96,2, e per quello corrente, in lieve discesa da 99,2 a 98,7.

Imprese


Per quanto riguarda le imprese, l'indice di fiducia è in crescita nel settore manifatturiero (da 85,8 a 86,5) e, in misura più marcata, nel commercio al dettaglio (da 103,8 a 106,7). Al contrario, si registra un calo nelle costruzioni (da 103,9 a 101,5) e nei servizi di mercato (da 95,2 a 93,7).

Analisi settoriale

Manifattura: migliorano i giudizi sul livello degli ordini, ma peggiorano le aspettative sulla produzione futura; le scorte vengono giudicate in decumulo rispetto al mese precedente.

Costruzioni: il saldo dei giudizi sugli ordini mostra un rafforzamento, mentre si osserva un netto peggioramento delle aspettative sull'occupazione aziendale.

Servizi di mercato: si rileva un peggioramento generalizzato in tutte le componenti.

Commercio al dettaglio: giudizi e aspettative sulle vendite evidenziano un andamento positivo, mentre il saldo dei giudizi sulle scorte rimane pressoché invariato. 

27
11
24

MEF: perequazione automatica delle pensioni

READ MORE ▶

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27 novembre 2024, il Decreto del 15 novembre 2024, riguardante la perequazione automatica delle pensioni a partire dal 1° gennaio 2025.

Per quanto riguarda il 2023, la variazione percentuale applicata per l'adeguamento delle pensioni è fissata al +5,4%, in vigore dal 1° gennaio 2024.

Relativamente al 2024, la variazione percentuale per l'adeguamento delle pensioni è stabilita al +0,8%, valida dal 1° gennaio 2025, con la possibilità di conguaglio nell'ambito della perequazione prevista per l'anno successivo. 📌

29
11
24

MinLavoro: approvato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026

READ MORE ▶

La Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha esaminato e approvato il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il periodo 2024-2026, che include sia il Piano sociale nazionale sia il Piano per il contrasto alla povertà.

Questo documento definisce le linee guida per gli interventi e i servizi sociali finanziati dai Fondi nazionali, prevedendo una programmazione regionale che valorizzi il dialogo con le autonomie locali.

La prima parte del Piano sintetizza le normative di riferimento e i principi guida che orientano l'elaborazione e l'integrazione delle azioni nei due Piani principali. Il Piano sociale nazionale individua le priorità legate al Fondo nazionale politiche sociali, suddividendo le aree di intervento per garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). Allo stesso modo, il Piano per il contrasto alla povertà si concentra sulle misure per prevenire e ridurre le situazioni di povertà, promuovendo percorsi di autonomia.

L'adozione del Piano avverrà tramite un decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in accordo con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa approvazione in Conferenza Unificata. Il decreto stabilirà anche la distribuzione delle risorse dei Fondi nazionali per le politiche sociali e per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. 📌

10
10
24

Min.Lavoro: Fondo Nuove Competenze

READ MORE ▶

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto del 10 ottobre 2024 relativo al “Fondo Nuove Competenze” (FNC).

Il fondo ha l'obiettivo di supportare i datori di lavoro nei processi di transizione digitale ed ecologica e di promuovere nuova occupazione. A tal fine, prevede l'erogazione di contributi per coprire i costi del lavoro delle persone coinvolte in percorsi di formazione volti a migliorare le competenze in questi ambiti.

La dotazione complessiva del fondo è pari a 730 milioni di euro, suddivisi nelle seguenti categorie di intervento:

- Sistemi formativi: 25%
- Filiere formative: 25%
- Singoli datori di lavoro: 50%

La ripartizione delle risorse potrà essere modificata in base all'andamento degli impegni e della spesa, attraverso un apposito decreto direttoriale. 🇪🇺

03
12
24

Agenzia delle Entrate: tassazione incentivi per attività svolte in periodi antecedenti a quello di erogazione

READ MORE ▶

La risposta n. 227/E del 25 novembre 2024 dell'Agenzia delle Entrate chiarisce il regime di tassazione applicabile agli incentivi corrisposti per attività lavorative riferite a periodi d'imposta precedenti l'erogazione. I punti principali sono i seguenti:

Tassazione separata (art. 17, comma 1, lettera b del TUIR):

Applicabile agli emolumenti arretrati causati da cause giuridiche, come contratti collettivi o regolamenti sopravvenuti.

Non è necessario valutare il “ritardo” nell'erogazione quando è determinato da una causa giuridica.

Nel caso specifico, gli incentivi relativi ad attività svolte prima del 2021 sono soggetti a tassazione separata, poiché il contratto collettivo che ne disciplina la ripartizione è stato sottoscritto solo nel dicembre 2021.

Tassazione ordinaria:

Corriere dell'Economia


Applicabile agli emolumenti relativi a funzioni svolte dal 2021, qualora il “ritardo” nell'erogazione sia fisiologico e in linea con i tempi tecnici necessari per le procedure stabilite dal Regolamento e dal Contratto collettivo.

La complessità procedurale può giustificare il ritardo, purché i tempi siano coerenti con quelli di analoghe procedure adottate da altri sostituti d'imposta.

Principio generale:

Gli incentivi sono tassati in base al principio di cassa (art. 51 del TUIR), ossia nel periodo d'imposta in cui vengono percepiti.

Per gli emolumenti riferiti ad attività con tempistiche costanti ma non immediate rispetto alla maturazione, si applica la tassazione ordinaria.

In sintesi, la tassazione dipende dalla natura del ritardo nell'erogazione: se causato da fattori giuridici è separata, mentre se fisiologico rispetto a procedure complesse è ordinaria. 


22
11
24

INPS: indennità di disoccupazione e Assegno al nucleo familiare per i lavoratori agricoli

READ MORE 

Con il messaggio n. 3936 del 22 novembre 2024, l'INPS ha comunicato che, in conformità all'Accordo Tecnico-Operativo siglato con gli Istituti di patronato il 26 giugno 2012, relativo allo scambio di dati e alla presentazione telematica delle domande di prestazione, sono stati resi disponibili alle Strutture nazionali degli Istituti di patronato i tracciati per la trasmissione delle domande di indennità di disoccupazione e/o Assegno per il nucleo familiare per i lavoratori agricoli dipendenti riferiti all'anno 2024.

I tracciati rimangono invariati rispetto alla versione precedente. Il modulo “SR25-Prest.agr.21TP”, equivalente alla ricevuta delle domande trasmesse telematicamente dagli utenti autorizzati, è consultabile nella sezione “Modulistica OnLine” del portale intranet INPS, accessibile esclusivamente dalle Strutture territoriali dell'Istituto.

Gli Istituti di patronato possono trovare, nel Servizio di trasmissione delle domande di disoccupazione e/o Assegno per il nucleo familiare, un file PDF con la sezione informativa del modulo “SR25-Prest.agr.21TP”, denominata “Informativa modello PREST.AGR.21/TP”, disponibile nell'Area di Download del menu principale della funzione “Presentazione domande”. 

03
12
24

MinLavoro: aggiornamento coefficienti di trasformazione del montante contributivo 2025

READ MORE ▶

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato nella sezione “pubblicità legale” del proprio sito il Decreto direttoriale del 20 novembre 2024, redatto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il decreto riguarda la revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo, aggiornando la Tabella A dell'allegato 2 della Legge n. 247/2007 e la Tabella A della Legge n. 335/1995.

Come previsto dal sistema di calcolo contributivo introdotto dalla Legge n. 335/1995, l'importo della pensione annua è determinato moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione indicato nella Tabella A di questa legge.

I nuovi coefficienti di trasformazione entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2025. ■

03
12
24

Agenzia delle Entrate: parziale detassazione del TFS

READ MORE ▶

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 225/E del 21 novembre 2024, ha chiarito il regime di parziale detassazione previsto dall'articolo 24 del Decreto Legge n. 4/2019 per l'indennità di fine servizio (TFS). La norma riduce progressivamente l'aliquota IRPEF in base al tempo trascorso dalla cessazione del rapporto di lavoro, con una detassazione che varia da 1,5 a 7,5 punti percentuali.

Tale beneficio si applica solo all'imponibile del TFS fino a un massimo di 50.000 euro, indipendentemente dal numero di rate con cui viene erogato. Per importi superiori, si applica l'aliquota piena. Inoltre, la detassazione è esclusiva per il TFS e non si estende al trattamento di fine rapporto (TFR).

L'Agenzia ha sottolineato che le agevolazioni fiscali sono di carattere eccezionale e non consentono interpretazioni estensive o analogiche, limitandosi rigorosamente agli ambiti previsti dalla norma. ■

29
11
24

ISTAT: Prezzi al consumo (dati provvisori) - Novembre 2024

READ MORE ▶

Secondo le stime preliminari di novembre 2024, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC), al lordo dei tabacchi, rimane stabile su base mensile e registra un aumento annuo dell'1,4%, in accelerazione rispetto al +0,9% di ottobre.

L'incremento dell'inflazione è trainato principalmente dall'aumento dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+7,5%) e dalla riduzione della flessione di quelli non regolamentati (-6,6%). Contribuiscono anche i rialzi nei prezzi dei Beni alimentari, sia lavorati (+2,4%) che non lavorati (+4,1%), dei Beni durevoli (-0,8%), dei Servizi relativi ai trasporti (+3,5%), dei Beni non durevoli (+1,3%) e, in misura minore, dei Servizi legati all'abitazione (+2,5%) e alle comunicazioni (+1,2%).

L'"inflazione di fondo", che esclude energetici e alimentari freschi, aumenta dal +1,8% al +1,9%, mentre quella al netto dei soli beni energetici sale dal +1,9% al +2,2%. I prezzi dei beni tornano a crescere (+0,4% annuo), mentre quelli dei servizi accelerano leggermente (+2,8%), riducendo il divario inflazionistico tra beni e servizi a 2,4 punti percentuali.

I prezzi dei beni alimentari, per la casa e la persona aumentano su base annua (+2,6%), così come quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (+1,8%). Su base mensile, la stabilità generale dell'indice è il risultato dell'aumento dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+2,7%), dei Beni alimentari lavorati (+0,8%) e non lavorati (+1,5%) e dei Servizi abitativi (+0,3%), compensato dalla diminuzione dei prezzi dei Servizi ricreativi e culturali (-1,2%).

L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1,0% per l'indice generale e +2,0% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) resta stabile su base mensile, mentre su base annua accelera al +1,6% rispetto al +1,0% di ottobre. 📌



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

03
12
24

Linee guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza: rafforzare la resilienza delle amministrazioni pubbliche

READ MORE ▶

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha pubblicato le nuove Linee guida per potenziare la resilienza, in attuazione dell'articolo 8 della legge n. 90/2024.

Il documento, destinato principalmente ai soggetti pubblici indicati dall'articolo 1, comma 1 della legge, rappresenta anche un riferimento utile per tutte le altre amministrazioni.

Le linee guida sono strutturate in due sezioni:

- La prima parte elenca le misure di sicurezza necessarie per rafforzare la resilienza.
- La seconda parte fornisce orientamenti pratici per implementare tali misure, descrivendo le modalità operative consigliate.

Nella sezione introduttiva della nostra newsletter, abbiamo analizzato il contenuto del documento. Inoltre, in questo numero trattiamo i seguenti argomenti:

- Le novità della piattaforma PagoPA: cosa sapere
- Chiusura dei termini di gara senza comprovati malfunzionamenti delle piattaforme digitali
- Accesso agli atti di gara e protezione dei segreti industriali e commerciali. [🔒](#)

25
11
24

INPS: Riscatto contributivo per i percorsi ITS Academy

READ MORE ▶

La circolare in oggetto fornisce indicazioni operative per la gestione delle domande di riscatto dei percorsi formativi erogati dalle **Fondazioni ITS Academy**, come previsto dalla legge 15 luglio 2022, n. 99, e dal decreto legislativo 184/1997.

Punti principali:

Sistema ITS Academy:

Gli ITS Academy fanno parte del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e offrono percorsi di alta formazione per tecnici con competenze avanzate in aree tecnologiche specifiche.

Le Regioni gestiscono l'accreditamento degli ITS Academy; fino all'adozione delle normati-

Corriere dell'Economia

ve regionali, il compito è affidato al Ministero dell'Istruzione.

Accreditamento e fase transitoria:

Gli ITS già accreditati o che soddisfano specifici requisiti sono considerati temporaneamente accreditati per un periodo di 17 mesi dall'entrata in vigore della legge.

È prevista una fase transitoria di tre anni per il completamento dell'integrazione normativa.

Percorsi formativi e titoli:

Gli ITS rilasciano diplomi di **specializzazione per tecnologie applicate** (livello EQF 5) e di **specializzazione superiore** (livello EQF 6), con percorsi rispettivamente di 4 e 6 semestri. Il riscatto è possibile per i titoli ottenuti dopo l'entrata in vigore della legge, purché gli ITS siano accreditati (anche temporaneamente).

Riscatto ai fini pensionistici:

I percorsi di studio possono essere riscattati ai fini pensionistici, previa attestazione da parte degli ITS Academy sul rispetto dei requisiti normativi.

Sono esclusi i periodi fuori corso e i corsi che non rispettano gli standard minimi (4 semestri per il livello EQF 5, 6 per il livello EQF 6).

I corsi del sistema IFTS (legge 144/1999) non sono ammessi al riscatto.

Procedura amministrativa:

Le strutture INPS devono acquisire documentazione dagli ITS per verificare la conformità dei titoli. Per dubbi interpretativi, è possibile consultare il Ministero dell'Istruzione.

Questa circolare sottolinea l'importanza di standard uniformi e l'adeguatezza normativa per garantire la legittimità del riscatto dei percorsi formativi. 📌

27
11
24

MEF: proroga al 16 gennaio 2025 del versamento secondo acconto imposte sui redditi

[READ MORE ▶](#)

Il termine per il pagamento del secondo acconto delle imposte sui redditi è stato posticipato al 16 gennaio 2025 per i titolari di partita IVA con ricavi o compensi fino a 170mila euro. Lo ha annunciato il Ministero dell'Economia e delle Finanze con un comunicato del 27 novembre. Durante i lavori di conversione del Decreto legge n. 155/2024, il Parlamento ha approvato un emendamento che rinvia la scadenza originaria del 2 dicembre. Il MEF ha precisato che la proroga non si applica ai contributi previdenziali e assistenziali né ai premi assicurativi dovuti all'INAIL. I contribuenti potranno scegliere di pagare l'importo in un'unica soluzione o suddividerlo in cinque rate mensili di pari importo, da gennaio a maggio 2025. 📌

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO